

OGGETTO: "Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi" - Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 "Piano per Asili nido e Scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU

"Determina a contrarre e impegno di spesa e l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dei Servizi Tecnici di Ingegneria per la predisposizione della pratica di allaccio dell'impianto fotovoltaico tramite procedura Mepa, - RDO 4667037 all'Ing. Simone Allegrini.

CUP: D53C21000050006 - CIG: B33D85E5D7

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 02.02.2024 con cui è stata approvata la ridefinizione della macrostruttura dell'Ente e l'approvazione del nuovo modello organizzativo del Comune;

VISTO il Decreto Sindacale n. 20 del 28 Ottobre 2022 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente per le attività dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo per la definizione di tutti i procedimenti tecnico-amministrativi relativi agli interventi previsti dai progetti *PNRR - Rigenerazione Urbana - Sportello Europa - Transizione al digitale - Grandi opere pubbliche - C.U.C. - P.E.B.A. e P.U.M.S*, così come dettagliati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 10 giugno 2022;

VISTO il Decreto Sindacale n. 13 del 20.06.2024, con il quale viene conferito, ai sensi dell'art.110 comma 1, d. lgs. 267/2000 e dell'art. 19 del D.L.gvo. n. 165/01, l'incarico dirigenziale dell'area Programmazione Economica al Dott. Massimo Santucci;

VISTO il decreto legislativo n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023;

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 22/04/2024, con il quale l'Ing. Mauro Casinelli è stato nominato Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro.

RILEVATO che il ruolo di Responsabile Unico di Progetto (RUP) di fase, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023, è affidato all'Ing. Mauro Casinelli - Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro, giusta Deliberazione di G.C. n.291 del 21/12/2023;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 53, comma 14, del d.lgs. 165/2001 e smi., circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente e l'assenza di altre cause di incompatibilità a svolgere attività legate al presente atto, da parte del personale interno coinvolto;

VISTA la proposta di determinazione n.25 del 17.03.2025 predisposta e trasmessa del Funzionario tecnico Arch. Daniele Coluzzi, che di seguito integralmente si riporta:

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il Regolamento di Contabilità approvato con atto di Consiglio Comunale n. 18 del 30 maggio 2017;
- il Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con delibera del C.P. n. 2/2015, modificato ed integrato con delibera CC n. 41/2015, nonché con delibera CC n. 84/2019;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di G.C. n. 386 del 29.09.1998, modificato con Delibera di G.C. n. 77 del 11.10.2004, Delibera di G.C. n. 93 del 26.04.2005, Delibera di C.S. n. 27 del 07.04.2006, Delibera di GC n. 38 del 24.08. 2006, Delibera di G.C. n. 42 del 15.02.2008, integrato con Delibera di G.C. n. 48 del 13.03.2014;
- la deliberazione di G. C. n. 32 del 15 febbraio 2023, avente per oggetto Approvazione modifiche all'attuale modello organizzativo del Comune di Colleferro ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n.267/2000;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) anno 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 2/5/2022;

RICHIAMATI i seguenti atti attinenti la programmazione finanziaria del Comune di Colleferro:

- la deliberazione di C.C. n. 42 del 30/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2025/2027;
- la deliberazione di G.C. n. 3 del 10/01/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2025/2027.
- la deliberazione GC n. 26 del 09/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.66 del 06.05.2021 è stato approvato il progetto esecutivo nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 relativo agli *"Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi"* per l'importo di € 500.000,00 al fine di partecipare all'*"Avviso Pubblico del Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione per "Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia"*, ai sensi dell'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2020;

VISTO:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- in particolare, l'articolo 1, comma 59, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia», con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034;
- il successivo comma 60 dell'articolo 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che il fondo di cui al richiamato comma 59 è finalizzato ai seguenti interventi:
 - a) *progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti;*
 - b) *progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale e organizzativo;*
- altresì, il comma 61 dell'articolo 1 della medesima legge n. 160 del 2019, il quale prevede che per la realizzazione degli interventi, i comuni elaborano progetti di costruzione, ristrutturazione e riqualificazione;

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, l'articolo 47;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" e, in particolare, l'articolo 26;
- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica", ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021– Indicazioni attuative";
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, del 31 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 aprile 2022 – Serie generale n. 85, recante ammissione in via definitiva a finanziamento di alcuni enti locali che hanno presentato richieste di contributo, per il quinquennio 2021-2025, per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia";
- il decreto del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia e con il Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, del 22 settembre 2022, recante individuazione degli ulteriori enti ammessi a finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, rientranti tra i c.d. "progetti in essere" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi

di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.3. “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;

- l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48047 per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- l’avviso pubblico del 3 marzo 2022, prot. n. 12213, di differimento dei termini per l’inoltro delle candidature alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022;
- l’avviso pubblico del 31 marzo 2022, prot. n. 18898, di ulteriore differimento dei termini per l’inoltro delle candidature alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;
- l’avviso pubblico del 15 aprile 2022, prot. n. 23992, recante nuova apertura dei termini per i Comuni delle regioni del Mezzogiorno, con priorità per Basilicata, Molise e Sicilia;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 7 settembre 2022, n. 236, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, recante scioglimento di alcune riserve, delle rinunce intervenute, nonché di rettifica di alcuni importi di cui al decreto del Direttore generale Coordinatore dell’Unità di missione PNRR 8 settembre 2022, n. 57, recante approvazione delle graduatorie relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- la nota dell’Unità di missione PNRR con la quale è stato comunicato lo scioglimento della riserva ed è stato autorizzato l’avvio di tutte le procedure necessarie per la realizzazione dell’intervento ammesso al finanziamento;
- il decreto Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR 29 dicembre 2022, n. 110, con il quale si è dato atto dello scioglimento delle riserve per quegli interventi che hanno richiesto ulteriori e approfondite verifiche istruttorie;

DATO ATTO che al fine di procedere alla messa in funzione dell’impianto fotovoltaico rientrante nell’ambito degli interventi previsti relativamente a “**Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi**”, occorre procedere con l’affidamento dei “**Servizi Tecnici di Ingegneria per la predisposizione della pratica di allaccio dell’impianto fotovoltaico**”;

ACCERTATA l’assenza di personale interno che possa eseguire i servizi di cui in oggetto;

CONSTATATO che, da attività istruttoria preventiva, è stata accertata l’assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all’art. 48, co. 2 del D. Lgs. n.36/2023;

DATO ATTO che l’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 dispone che per appalti di valore inferiore a 140.000 euro si possa procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici;

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), ha imposto alle

amministrazioni l'obbligo di utilizzo del mercato elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro, sino al sotto soglia;

DATO ATTO CHE:

- in data 23.09.2024 si è proceduto ad effettuare una trattativa diretta mediante RDO Mepa n. 4667037 al professionista Simone Allegrini, Partita IVA n. 13977521007 con richiesta di offerta per i servizi necessari all'Ente sulla base del possesso dei requisiti tecnico-professionali adeguati al servizio per l'importo, calcolato sulla base del D.M. del 17.06.2016, di **€ 1.733,39** oltre Oneri di Cassa e Iva di cui € 1.575,81 quale compenso non soggetto a ribasso e € 157,58 quali spese e oneri accessori;
- in data 30.09.2024 è pervenuta all'ente, tramite protocollo n. 40321 una nota integrativa del preventivo con ribasso pari al 52% da applicare su spese e oneri accessori pari ad € 157,58 per un importo di € 1.651,45 oltre Oneri e IVA per un totale complessivo di **€ 2.095,36**;

CONSTATATO, l'esito positivo sulla verifica dei requisiti condotto ai sensi dell'artt.93,94, del D. Lgs. n.36/2023;

ACQUISITA, con esito positivo, la Regolarità contributiva. Inarcassa n. 0213744 del 13/02/2025, con prot. n. 6783, per l'Ing. Simone Allegrini;

DATO ATTO che il citato professionista risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 ha stabilito che per gli appalti di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del codice la stazione appaltante abbia la facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto adottando un unico provvedimento;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000:

- L'esecuzione del contratto riguarda: *lo svolgimento di **Servizi Tecnici di Ingegneria per la predisposizione della pratica di allaccio dell'impianto fotovoltaico** relativamente a "Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi";*
- L'oggetto del contratto riguarda: *l'affidamento dei Servizi di Ingegneria ai fini della pratica suindicata;*
- Importo: € 1.651,45 oltre € 66,06 per Oneri previdenziali al 4% ed IVA 22% pari ad € 377,85 per un totale complessivo di **€ 2.095,36**;
- La forma contrattuale avviene con scambio di corrispondenza commerciale;
- Le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera commerciale.

RITENUTO di provvedere, per quanto sopra richiamato, all'affidamento dell'incarico per i Servizi di Ingegneria *per la predisposizione della pratica di allaccio dell'impianto fotovoltaico relativamente a Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi*;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria "allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011";
- L'art 183 del D. Lgs. 267/2000 "Impegno di Spesa";

TENUTO CONTO che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

RITENUTO di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio di

previsione:

IMPORTO	CAPITOLO	ANNUALITA'	ESIGIBILITA'
€ 2.095,36; importo complessivo (euro duemilanovantacinque/36)	203800	2024	2025

ACCERTATO ai sensi dell'articolo 183 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 che il suindicato programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

DATO ATTO che il codice **C.U.P.** per il progetto di investimento in parola è **D53C21000050006;**

ACQUISITO, ai sensi della legge n. 136/2010, dall'ANAC, mediante scambio di dati in modalità interoperabile tra BDNCP e la piattaforma certificata, come previsto a decorrere dal 1° Gennaio 2024 il **CIG: B33D85E5D7**

CONSIDERATO che, in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, l'obbligazione giuridica che si perfezionerà al termine di questa procedura sarà esigibile nell'esercizio in corso;

VISTO:

- o il vigente Statuto comunale;
- o il T.U.E.L. emanato con D.Lgs.n. 267 /2000 ed in particolare gli artt.107, 511, 183 e 191;
- o il D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- o la Legge 190/2012;
- o il Dlgs n. 36/2023;
- o il Dlgs n.209/2024;
- o l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Regolamento sui controlli interni;

RITENUTO di dover procedere;

VISTI:

- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, disciplinante le procedure sotto soglia di valore inferiore a euro 140.000;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato elettronico;
- gli artt. 107 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000, i quali hanno fissato le competenze dei dirigenti e gli elementi informativi che devono essere inseriti nella determina a contrarre;
- il regolamento comunale per l'acquisizione sotto soglia di beni e servizi;
- gli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 28, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, in materia di "Amministrazione trasparente";

DATO ATTO che il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa è da ritenersi espresso con la sottoscrizione del presente atto, il/la sottoscritto/a, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 - bis, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Colferro approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.277 del 10 dicembre 2013, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi, i dati personali del concorrente alla procedura di cui sopra saranno trattati dal Comune di Colferro, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. Il Comune di Colferro tratterà i dati personali della ditta con le modalità di cui all'informativa consultabile nell'apposita sezione "Privacy Policy" dell'home page del sito istituzionale del Comune;

RICORDATO che: il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 183

comma 7 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE che il ruolo di Responsabile Unico di Progetto (RUP) di fase, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023, è affidato all'Ing. Mauro Casinelli - Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro, giusta Deliberazione di G.C. n.291 del 21/12/2023;

PROPONE

Le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- 1) **DI AFFIDARE** ai sensi dell'art.50 comma 1 lett.b) del D.Lgs. n.36/2023, i **Servizi Tecnici di Ingegneria per la predisposizione della pratica di allaccio dell'impianto fotovoltaico** relativamente a "Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi" all'Ing. Simone Allegrini, Partita IVA n. 13977521007, per l'importo di € 1.651,45 oltre € 66,06 per Oneri previdenziali al 4% ed IVA 22% pari ad € 377,85 per un totale complessivo di **€ 2.095,36;**
- 2) **DI IMPEGNARE** a carico del bilancio di previsione:

IMPORTO	CAPITOLO	ANNUALITA'	ESIGIBILITA'
€ 2.095,36; importo complessivo (euro duemilanovantacinque/36)	203800	2024	2025

- 3) **DI DARE ATTO** che, in conformità a quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000:
 - L'esecuzione del contratto riguarda: *lo svolgimento di **Servizi Tecnici di Ingegneria per la predisposizione della pratica di allaccio dell'impianto fotovoltaico** relativamente a "Interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido "Aladin" in Via Fontana Bracchi";*
 - L'oggetto del contratto riguarda: *l'affidamento dei Servizi di Ingegneria ai fini della pratica suindicata;*
 - Importo: € 1.651,45 oltre € 66,06 per Oneri previdenziali al 4% ed IVA 22% pari ad € 377,85 per un totale complessivo di **€ 2.095,36;**
 - La forma contrattuale avviene con scambio di corrispondenza commerciale;
 - Le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera commerciale.
4. **DI DARE ATTO** che l'intervento è FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU e rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 "Piano per Asili nido e Scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"
5. **DI DARE ATTO** che il codice **C.U.P.** per il progetto di investimento in parola è il seguente: **D53C21000050006** e che il codice C.I.G. è il seguente: **B33D85E5D7;**
6. **DI DARE ATTO** che il pagamento delle prestazioni effettuate avverrà, su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. n. 267/2000 e di rimettere nella lettera commerciale/scrittura privata tutti i dati occorrenti per la corretta fatturazione;
7. **DI DARE ATTO** che il ruolo di Responsabile Unico di Progetto (RUP) di fase, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023, è affidato all'Ing. Mauro Casinelli - Dirigente dell'Ufficio Speciale Strategico Temporaneo del Comune di Colleferro, giusta Deliberazione di G.C. n.291 del 21/12/2023 e dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto ed il soggetto/i beneficiario del presente provvedimento;

8. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Responsabile della ragioneria per il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis comma 1 e 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
9. **DI DICHIARARE** che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Responsabile del Settore 2 Servizi Economico - Finanziari di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis L. 267/2000;

RITENUTO che non sussistono motivi per discostarsi dalla proposta di determinazione e dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

DATO ATTO CHE il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 - bis, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art.6 del Codice di comportamento del Comune di Colleferro approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.277 del 10 dicembre 2013, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

D E T E R M I N A

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile dell'Istruttoria nel testo sopra riportato facendola propria a tutti gli effetti;

2. DI RICONOSCERE che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte del Responsabile di Ragioneria attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis L. 267/2000;

ATTESTA

- ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che gli impegni ed i conseguenti programmi dei pagamenti sono compatibili sia con gli stanziamenti di cassa sia con i vincoli e le regole di finanza pubblica vigenti;

- la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L.L. e del D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012;

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa il presente provvedimento sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on - line del Comune di Colleferro e se del caso il relativo esborso economico verrà inserito nella sottosezione apposita della sezione amministrazione trasparente, secondo l'indicazione dell'art.26 commi 2 e 3 e art.27 del D. Lgs 33 del 2013;

Si avverte che ai sensi dell'art.3 comma 4 della L 241/90 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio (art.29 del D. Lgs n.104/2010) entro sessanta giorni, oppure, in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (art.8 del D.P.R. N. 1199/1971) nel termine di centoventi giorni, termini decorrenti dalla data di notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.